

Al momento della felice conclusione della sua missione

## Krusciov si è detto ottimista circa le prospettive del "vertice,"

Firmato un accordo per la collaborazione nell'impiego pacifico dell'energia atomica — De Gaulle visiterà l'Unione Sovietica — Un discorso alla televisione — Visita al Castello di Versailles

(Continuazione dalla 1. pagina)

mt nucleari e la distruzione di tutti gli stock atomici».

Che cosa pensate della seconda esplosione atomica francese? ha chiesto un giornalista. Krusciov ha risposto: « Abbiamo già esposto il nostro punto di vista quando vi è stato il primo esperimento e lo manteniamo. Difendiamo che abbiano luogo queste esplosioni e ci dispiace tanto più, dopo la nuova esplosione, che l'accordo sull'interdizione delle prove nucleari non sia stato ancora realizzato. Pensiamo che se ci fosse un tale accordo, sarebbe più difficile per il governo francese proseguire nei suoi esperimenti. Spero comunque che questo accordo sarà raggiunto e sono convinto che anche il governo francese vi aderirà».

### Il problema di Berlino

Sono state poste poi domande sull'avvenire di Berlino, su un eventuale trattato di pace separato dell'URSS con la Repubblica democratica tedesca e sulla possibilità di un nuovo incontro tra Krusciov e Adenauer. Il primo ministro sovietico ha spiegato che la Unione Sovietica è pronta a partecipare alla elaborazione e all'applicazione delle garanzie per risolvere il problema della città libera di Berlino ovest, sia insieme con le altre potenze occupanti, sia nell'ambito dell'ONU. Quanto alle conseguenze che avrebbe la conclusione di un trattato di pace separato con la RDT, Krusciov ha detto: « Se non arriviamo a fare capire dagli altri paesi a fianco dei quali abbiamo combattuto contro Hitler, e se saremo quindi indotti a concludere un trattato di pace separato — che non è desiderabile — sul territorio sovietico della Repubblica democratica tedesca tutte le conseguenze della capitolazione a tutti i diritti da essa derivanti sarebbero da considerarsi decaduti, compresa la questione della presenza di guarnigioni di truppe occidentali».

Un giornalista tedesco del Die Welt ha chiesto se Krusciov giudicasse conforme al consolidamento politico dell'Europa un'amicizia a tre: Germania, Francia e URSS. « Sarrebbe una grande fortuna per i popoli d'Europa e del mondo intero — ha risposto prontamente Krusciov — se si instaurassero relazioni di amicizia tra l'Unione Sovietica, la Francia e la Germania. Sono certo che a questa alleanza si unirebbero tutti i paesi nostri amici, perché non vi è dubbio che la causa della pace nel mondo intero ci guadagnerebbe». A questa risposta ha fatto da corollario quella relativa alla eventualità di un nuovo incontro Krusciov-Adenauer. « Non ho letto dichiarazioni del cancelliere Adenauer che mi indichino una propria propensione in questo



PARIGI. — Krusciov ed il ministro di stato André Malraux passano attraverso la Galeria degli specchi, durante la loro visita al castello di Versailles ieri mattina. Lì guida un ufficiale veterano di guerra (Telefoto)

scena, però se una dichiarazione simile è stata fatta, non posso che definirla rai-

gnabile. Esistono dissensi, tra noi e Adenauer, ma questi non possono essere risolvi-

ti con la guerra, né partendo da quelle posizioni di forze che il cancelliere spesso esibisce. Ho sempre so-

stenuto che si deve procedere con pazienza, per via di negoziati. Se avessi un in-

contro con Adenauer, cercherei di dimostrargli che la politica di riammesso della Bundeswehr condurre all'avventura. Il tempo del militarismo è ormai tramontato. Se la Germania osasse scatenare l'avventura, sarebbe per essa la catastrofe».

Per quanto riguarda le grandi conferenze in corso o prossime, Krusciov ha dato risposte ottimistiche: « È necessario intendersi sul dì-

sarne — ha detto tra l'al-

tro — perché se questo pro-

getto non viene risolto, la prospettiva diventa molto pericolosa per tutti i popoli. Sarebbe pure pericoloso se

tutti i popoli restassero di-

fronte a questo problema — con le braccia incrociate: es-

siste invece devono premere sui

propri governi, perché agi-

### Collaborazione atomica

I due accordi franco-sovietici sulla cooperazione scientifica e nell'uso pacifico dell'energia atomica, cui il comunicato si riferisce, sono stati firmati alle 12,45 nel «Salone dell'Orologio» del Quai d'Orsay.

L'accordo sulla coopera-

zione positivamente per la causa della pace».

Krusciov ha inoltre ricordato che il governo sovietico appoggia sempre le proposte polacche per la creazione di una zona denuclearizzata in Europa. La creazione di una zona simile nei Balcani sarebbe ugualmente da approvare, anche per-

ché ogni accordo parziale — ha detto Krusciov — potrebbe preludere ad un accordo generale. Vi è stata anche una domanda sull'Algeria, cui Krusciov ha dato la sua risposta: « Il generale De Gaulle ed io ci siamo scambiati i nostri punti di vista sul problema di sopravvivenza di noi stessi. Ognuno di noi ha esposto il proprio. Quali stanno poi le nostre concezioni particolari è affare che ci concerne».

Il comunicato aggiunge: « Il nostro spirito di Camp David si è affermato a Rambouillet

— ha detto tra l'al-

tro — perché se questo pro-

getto non viene risolto, la prospettiva diventa molto pericolosa per tutti i popoli. Sarebbe pure pericoloso se

tutti i popoli restassero di-

fronte a questo problema — con le braccia incrociate: es-

siste invece devono premere sui

propri governi, perché agi-

re a questo problema — con le braccia incrociate: es-

siste invece devono premere sui

propri governi, perché agi-

re a questo problema — con le braccia incrociate: es-

siste invece devono premere sui

propri governi, perché agi-

re a questo problema — con le braccia incrociate: es-

siste invece devono premere sui

propri governi, perché agi-

re a questo problema — con le braccia incrociate: es-

siste invece devono premere sui

propri governi, perché agi-

re a questo problema — con le braccia incrociate: es-

siste invece devono premere sui

propri governi, perché agi-

re a questo problema — con le braccia incrociate: es-

siste invece devono premere sui

propri governi, perché agi-

re a questo problema — con le braccia incrociate: es-

siste invece devono premere sui

propri governi, perché agi-

re a questo problema — con le braccia incrociate: es-

siste invece devono premere sui

propri governi, perché agi-

re a questo problema — con le braccia incrociate: es-

siste invece devono premere sui

propri governi, perché agi-

re a questo problema — con le braccia incrociate: es-

siste invece devono premere sui

propri governi, perché agi-

re a questo problema — con le braccia incrociate: es-

siste invece devono premere sui

propri governi, perché agi-

re a questo problema — con le braccia incrociate: es-

siste invece devono premere sui

propri governi, perché agi-

re a questo problema — con le braccia incrociate: es-

siste invece devono premere sui

propri governi, perché agi-

re a questo problema — con le braccia incrociate: es-

siste invece devono premere sui

propri governi, perché agi-

re a questo problema — con le braccia incrociate: es-

siste invece devono premere sui

propri governi, perché agi-

re a questo problema — con le braccia incrociate: es-

siste invece devono premere sui

propri governi, perché agi-

re a questo problema — con le braccia incrociate: es-

siste invece devono premere sui

propri governi, perché agi-

re a questo problema — con le braccia incrociate: es-

siste invece devono premere sui

propri governi, perché agi-

re a questo problema — con le braccia incrociate: es-

siste invece devono premere sui

propri governi, perché agi-

re a questo problema — con le braccia incrociate: es-

siste invece devono premere sui

propri governi, perché agi-

re a questo problema — con le braccia incrociate: es-

siste invece devono premere sui

propri governi, perché agi-

re a questo problema — con le braccia incrociate: es-

siste invece devono premere sui

propri governi, perché agi-

re a questo problema — con le braccia incrociate: es-

siste invece devono premere sui

propri governi, perché agi-

re a questo problema — con le braccia incrociate: es-

siste invece devono premere sui

propri governi, perché agi-

re a questo problema — con le braccia incrociate: es-

siste invece devono premere sui

propri governi, perché agi-

re a questo problema — con le braccia incrociate: es-

siste invece devono premere sui

propri governi, perché agi-

re a questo problema — con le braccia incrociate: es-

siste invece devono premere sui

propri governi, perché agi-

re a questo problema — con le braccia incrociate: es-

siste invece devono premere sui

propri governi, perché agi-

re a questo problema — con le braccia incrociate: es-

siste invece devono premere sui

propri governi, perché agi-

re a questo problema — con le braccia incrociate: es-

siste invece devono premere sui

propri governi, perché agi-

re a questo problema — con le braccia incrociate: es-

siste invece devono premere sui

propri governi, perché agi-

re a questo problema — con le braccia incrociate: es-

siste invece devono premere sui

propri governi, perché agi-

re a questo problema — con le braccia incrociate: es-

siste invece devono premere sui

propri governi, perché agi-

re a questo problema — con le braccia incrociate: es-

siste invece devono premere sui

propri governi, perché agi-

re a questo problema — con le braccia incrociate: es-

siste invece devono premere sui

propri governi, perché agi-

re a questo problema — con le braccia incrociate: es-